

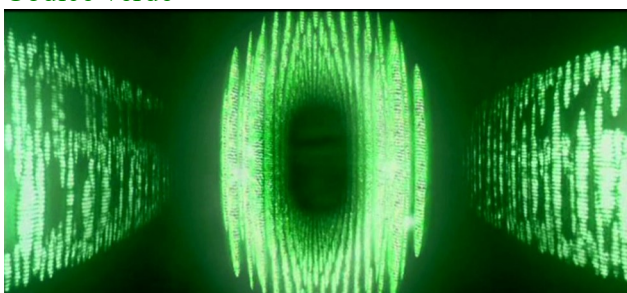
L'importanza dei colori in Matrix

Che nella saga di Matrix vi siano differenti colori di fondo pellicola, appositamente inseriti dai Wachowski, è un fatto che salta subito all'occhio, non a caso tale individuazione è stata trattata ed argomentata da libri, riviste ed esperti di cinema.

Come si può notare fin dall'inizio del primo film, l'ambientazione ha una connotazione che richiama decisamente al **verde**! Tutte le scene, infatti, che mostrano il mondo all'interno della matrice, sono caratterizzate da una spiccata tonalità verde che richiama essenzialmente il codice di Matrix.

Ciò che quindi è diretta emanazione del codice di Matrix, e cioè il mondo illusorio posto davanti agli occhi degli uomini per nascondere loro la verità, assume questa particolare colorazione:

Codice verde



Mondo Virtuale verde



I motivi della scelta di questo colore possono essere diversi, ma essenzialmente si ricollegano al concetto di virtualità della realtà, una realtà solo apparente, ma che è generata da un codice invisibile che la permea completamente. Un mondo generato al computer, e se vogliamo, proprio i primi computer avevano il caratteristico colore verde su sfondo nero al quale i Wachowsky si sono chiaramente ispirati.

Nella psicologia, inoltre, il verde è un colore abbinato alla decadenza, alla malattia, ad un concetto di malsano. Così come Matrix è una malattia per gli uomini, una gabbia virtuale che li mantiene in un profondo stato di decadenza fisica e cerebrale.

Tutte le scene, quindi, che si svolgono all'interno della matrice hanno un colore di fondo **verde**!

Diverso è invece il colore di fondo che connota il mondo reale, il mondo cioè dove gli uomini che si sono sconnessi da Matrix, si ritrovano per vivere la loro vera e reale vita. Il mondo distrutto dalla guerra con le macchine, ed il mondo nel quale le macchine vivono e prosperano coltivando gli uomini e traendone energia.

Il mondo reale, infatti, è caratterizzato da una tonalità di colore tendente al **blu**.

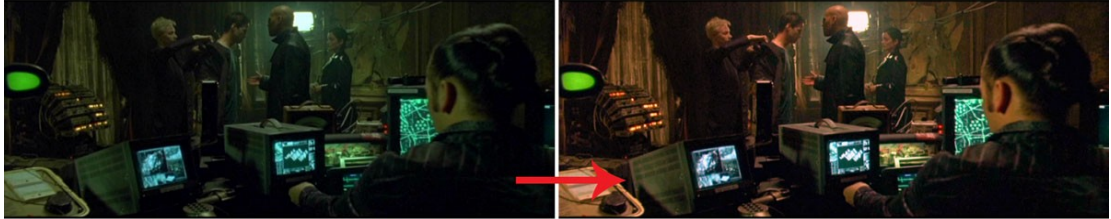
Anche in questo caso la scelta del colore di fondo si può relazionare alla tipologia di codice (codice

blu) che utilizzano gli uomini liberi per le loro interazioni informatiche.

The Matrix:



Colore Blu di fondo pellicola per il mondo reale (The Matrix)



Colore Verde di fondo pellicola per il mondo virtuale (The Matrix)

Reloaded:

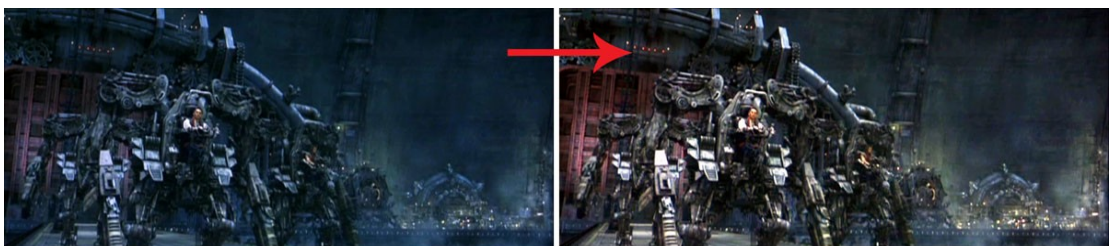


Colore Blu di fondo pellicola per il mondo reale (Reloaded)



Colore Verde di fondo pellicola per il mondo virtuale (Reloaded)

Revolutions:



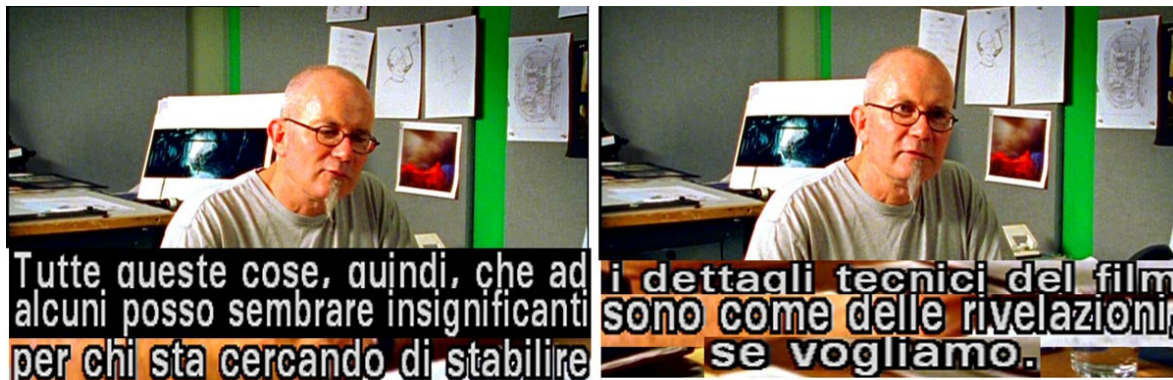
Colore Blu di fondo pellicola per il mondo reale (Revolutions)



Colore Verde di fondo pellicola per il mondo virtuale (Revolutions)

In molti casi, questa scelta dei registi è stata interpretata unicamente come virtuosismo artistico, ma ponendo maggiore attenzione ai dettagli della saga, si può intuire che rappresentino ulteriori indizi posti a comprensione d'una trama apparentemente semplice.

Del resto lo stesso Owen Paterson in "Matrix Revisited", proprio parlando dei colori, pose l'accento su tale importanza:



Quindi, qui di seguito cercheremo di analizzarli con la maggiore attenzione possibile.

Il codice blu

In Reloaded si vede Link che chiede il permesso d'entrata in Zion e per farlo comunica con degli operatori. Questi ultimi interagiscono con lui e il sistema difensivo di Zion, attraverso un'interfaccia virtuale. Probabilmente tale interfaccia è utilizzata, per permettere loro di avere contemporaneamente, in tempo reale ed in scala, la posizione degli armamenti difensivi, delle porte d'entrata, della zona d'attracco e della nave che chiede l'ingresso, in poche parole un più che chiaro controllo della situazione, anche se virtuale:



Ed è in questa scena che si vede chiaramente un codice blu appartenente agli uomini. Infatti questi operatori che agiscono virtualmente, sono connessi ad una (lasciateci usare il termine) piccola matrix di Zion, vale a dire ad una simulazione creata e controllata dagli umani. Tant'è che le persone connesse a tale simulata interfaccia, sono a loro volta controllati da un operatore che li supervisiona attraverso un codice, che è appunto "Blu":



Il codice blu degli umani in zion



Operatori d'attracco connessi ad una simulazione di Zion (struttura?).



Operatori d'attracco che agiscono virtualmente.



Operatore che ne segue e registra le attività attraverso il codice blu.

Nabucodonosor attraccata.
Area Sette.



Registrato.

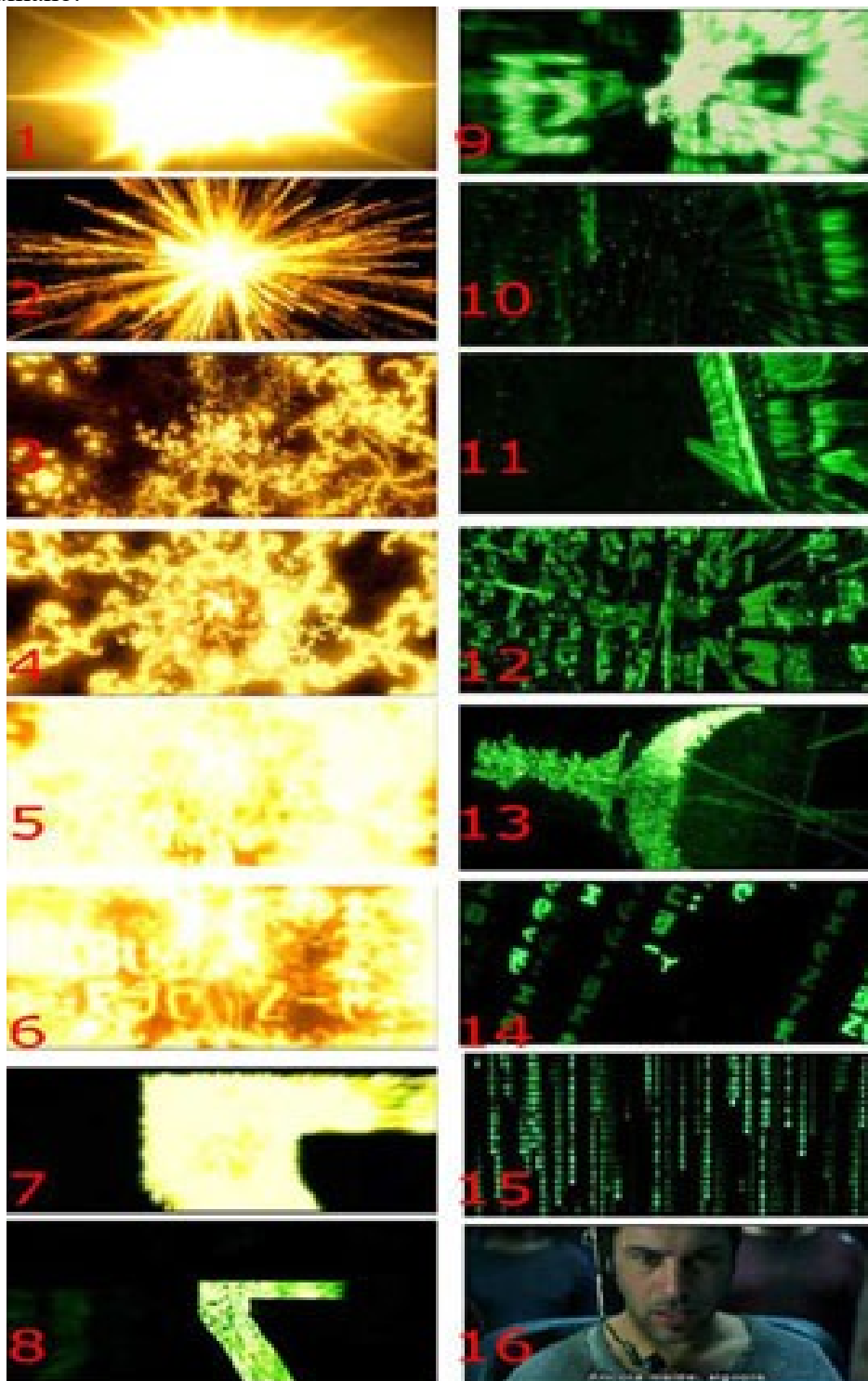
In psicologia, il blu è considerato un colore di pace e di benessere, un colore spirituale associato al cielo ed al mare. Il mondo reale, quindi, viene considerato come un'ancora di salvezza per gli uomini, un rifugio dal male della matrice, nel quale ritrovare sé stessi e il proprio essere.

Il codice giallo/arancio

In "Revolutions" c'è una sequenza molto particolare...Dopo il titolo iniziale si vede un probabile codice giallo/arancio, che è facilmente riconducibile ad un linguaggio complesso e matematico poiché formato da frattali, quindi da ritenere appartenente alle macchine. Da notare, che nella sequenza la camera fa una sorta di zoom in avanti, e subito dopo l'inquadratura torna indietro, così questo codice si tramuta nel classico codice verde di Matrix.

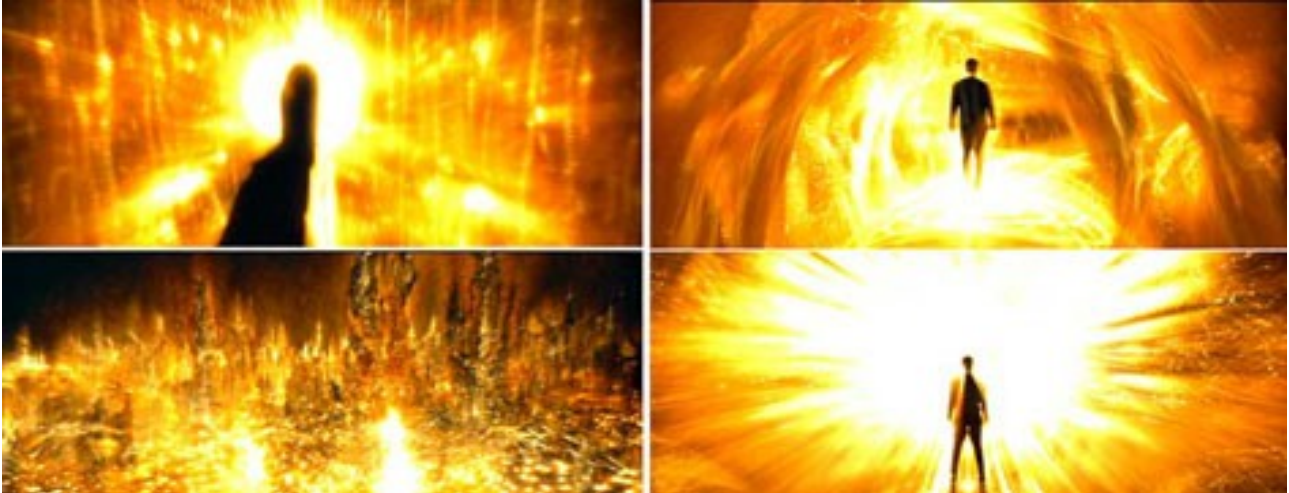
Ma la sequenza continua e si vede la città "The City" costituita da linee di codice...fino a che la

mappa di quest'ultima, non scompare tra le stringhe del codice verde presenti sullo schermo di un operatore umano.



Molti interpretano questi fotogrammi, come una conferma al fatto che Zion sia un ulteriore livello di una simulazione virtuale, vale a dire un sottocodice o ulteriore. Altri contrariamente, ritengono che serva a porre l'accento su di una guerra tra uomini e macchine, che avviene non solo attraverso l'utilizzo d'armi, ma anche a livello di lotta di Hackeraggio. Altri ancora, che sia un metodo utilizzato dalle macchine per carpire informazioni importanti agli uomini, senza che se ne rendano conto.

Ad ulteriore conferma che il codice frattale giallo/arancio sia appartenente al mondo delle macchine, vi sono alcune sequenze in *Revolutions*, in cui Neo accecato da Bane non utilizzando più gli occhi ma la mente, riesce a vedere il mondo come se fosse una macchina. Infatti, questo nuovo senso gli permette di percepire tutto ciò che appartiene direttamente o indirettamente al mondo dei robot, le loro strade, i loro edifici...il loro mondo, mentre gli impedisce di vedere Trinity trafitta morente.

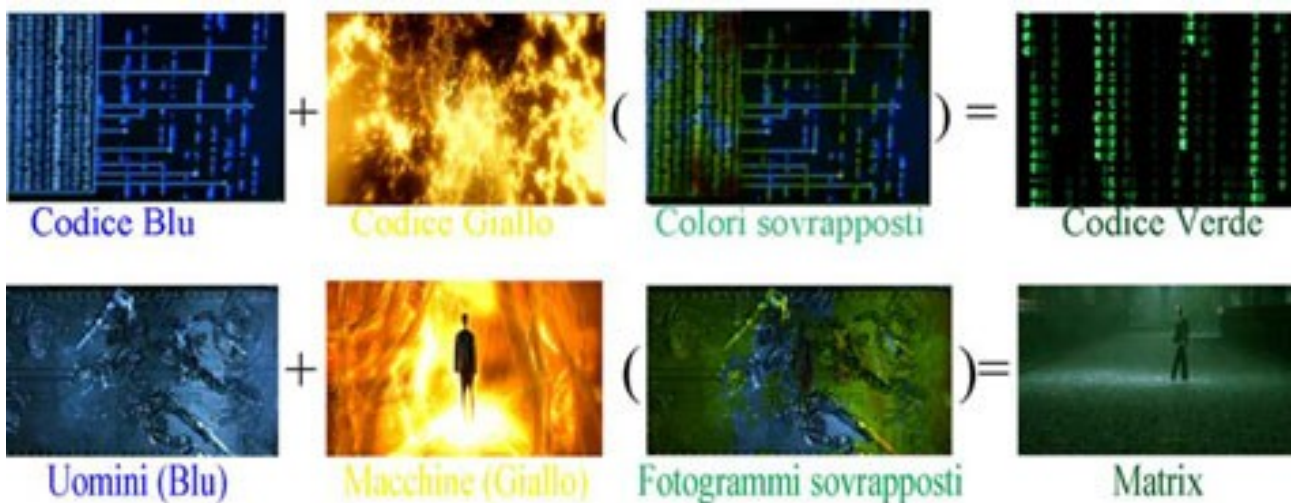


E il mondo che lo circonda, visto con gli occhi di una mente collegata al main-frame delle macchine, è giallo/arancio come il codice frattale iniziale.

In psicologia il giallo è il colore della mente ed è associato alla chiarezza nonché alla paura. Neo, ormai cieco, vede con gli occhi della mente e gli è chiaro ciò che prima gli era oscuro.

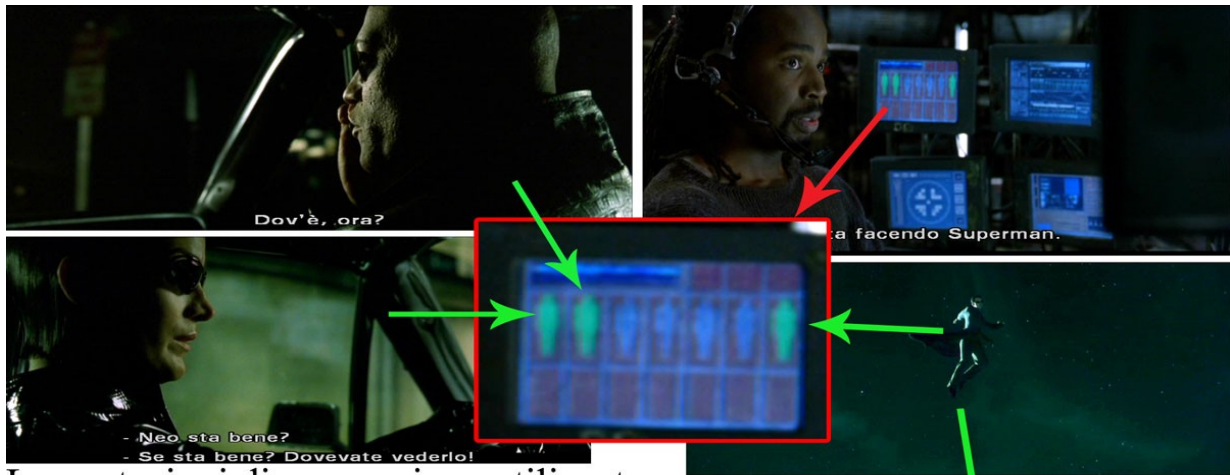
Alcune prime considerazioni

Visto che il colore blu appartiene agli uomini e il giallo/arancio alle macchine, ed entrambe le razze interagiscono con matrix, diviene logico che il colore di fondo e di codice della matrix sia verde, anche in base alle regole basilari dei colori, per le quali unendo i colori primari blu e giallo, si ottiene il verde:

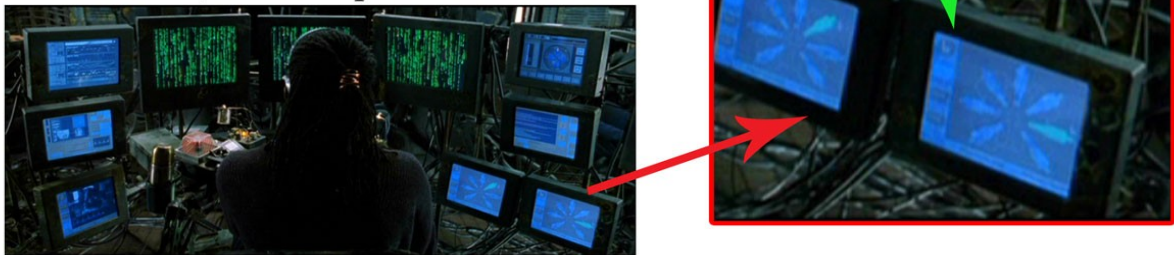


Inoltre i Wachowski, maniaci del dettaglio mettono in evidenza l'importanza dei colori anche attraverso i monitor di controllo connessione, degli operatori.

Infatti, su tali schermi si può notare che, mentre le persone connesse sono raffigurate col verde, colore della stessa matrice in cui agiscono, le postazioni vuote sono blu esattamente lo stesso colore di base assegnato al mondo reale.



Le postazioni di connessione utilizzate sono di color verde, mentre quelle vuote sono blu.



Inoltre, gli schermi che supervisionano tutto ciò che è inerente al mondo reale hanno una colorazione di base Blu.

Le cose si complicano

Sembrerebbe però che ai Wachowski le cose semplici non piacciono, infatti in Reloaded vi sono due sequenze che complicano le sopraccitate intuizioni.

In base all'individuazione che tutto ciò che è connesso o interagisce in matrix debba essere per forza di cose fatto di codice verde, perché Neo vede Seraph fatto di codice giallo/arancio?



Inoltre, quando Neo, Morpheus e Trinity si recano al Ristorante del Merovingio, perché Neo vede

un codice differente, probabilmente criptato?

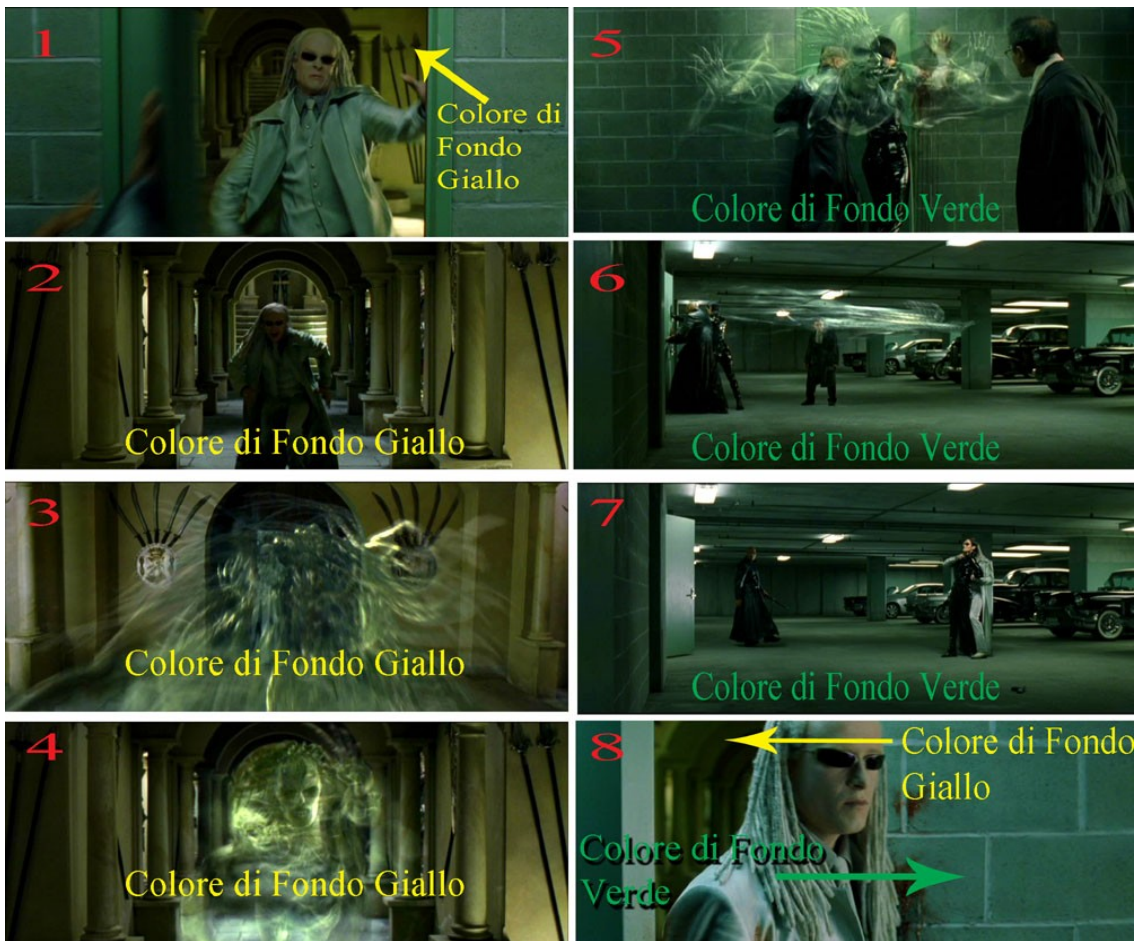


Il codice criptato sembrerebbe sia stato scritto dal Merovingio, che si è creato una matrix parallela nella quale gli strumenti di controllo della matrix ufficiale, come gli agenti, non possono accedere. Un mondo costruito all'interno della matrix, ma separato da essa da particolari barriere, porte di accesso segrete che permettono l'ingresso o l'uscita in determinati punti, solo se si hanno le relative chiavi (da qui l'importanza del keymaker per il "Francese"). Ma soprattutto una separazione "fisica" dalla matrix ufficiale sottolineata dal fatto che per entrare in uno qualunque dei suoi locali (Le Vrai e Club Hell) bisogna necessariamente prendere un ascensore. Un' ulteriore conferma è data proprio dai colori di fondo pellicola, infatti a differenza di altre locazioni della Matrix, nel suo Castello la tonalità di base pellicola è gialla:



E tale differente colorazione è messa in evidenza dai Wachowski in varie sequenze, infatti in

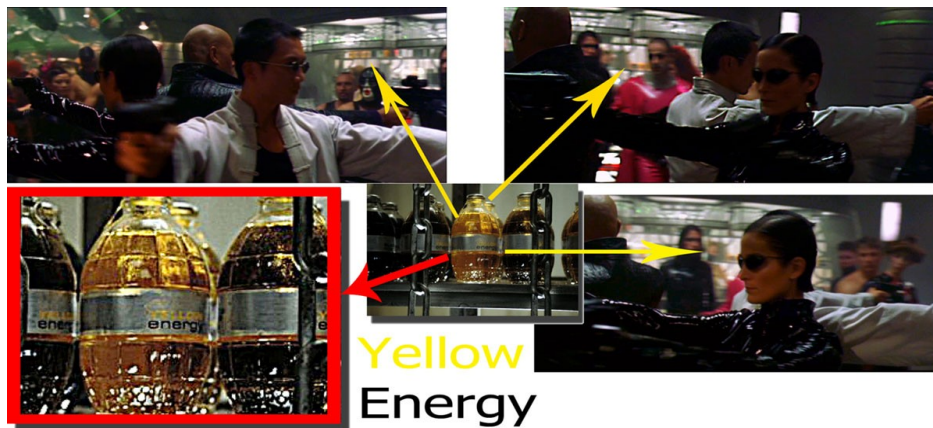
Reloaded la si nota proprio durante la fuga del Keymaker, Morpheus e Trinity inseguiti dai Gemelli:



Quindi, una sorta di confine, durante il passaggio dal Castello al Parcheggio, limite delineato proprio da un cambio colore. Da notare, che il giallo del Merovingio è comunque un giallo con una, anche se molto vaga, tonalità verdastra che aumenta o diminuisce man mano che ci si allontana dal suo Castello. La stessa differenza di colore la si può notare anche poco dopo, quando Neo cerca una via d'uscita dal palazzo:



Ma ecco dagli “Zion Archives”, un dettaglio molto importante:



La “yellow energy” viene distribuita al bar del Hell Night Club. Che sia un ulteriore strumento od espediente utilizzato dal Merovingio per indirizzare uomini e programmi verso la propria matrix personale? Del resto che il Merovingio abbia capacità di scrivere programmi per condizionare le sue prede, lo si era visto chiaramente nella sequenza della torta a sorpresa. Quindi l’Hel Night Club sembrerebbe un luogo di perdizione creato appositamente per attrarre programmi tendenzialmente turbolenti o tentennanti nei confronti della propria condizione di schiavitù.

Ma qual è la ragione per la quale il codice giallo domina il regno del Merovingio, ne condiziona gli accoliti e permea Seraph?

Le risposte a tali quesiti non sono univoche tuttavia è lecito ipotizzare il fatto che Il Merovingio, essendo un programma delle macchine che probabilmente si è ribellato ad un destino che lo avrebbe portato alla cancellazione, è tuttavia sempre legato a quella sorgente dalla quale proviene e a cui si ispira per ricreare il suo mondo personale!

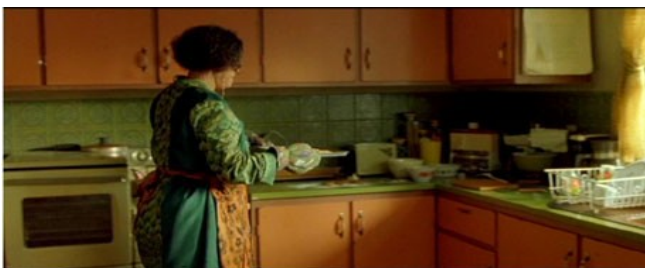
Un mondo che deve obbedire alle leggi della matrice, ma dalle quali si discosta parzialmente tanto da utilizzare una parte del codice giallo/arancio proprio delle macchine e in cui il suo creatore si riconosce perché da quel mondo proviene.

E’ presumibile pensare, dunque, che la diversità del codice del Merovingio sia dovuta ad una “commistione” del codice matrix con il codice giallo/arancio delle macchine.

Analogo riferimento può essere fatto per Seraph il quale, essendo stato il più importante servitore del Merovingio, ha probabilmente mantenuto il suo codice giallo/arancio originario anche quando è passato al servizio dell’Oracolo.

Simile discorso sembra valere per il programma più importante all’interno di Matrix, l’Oracolo! Si può infatti notare come il luogo principale in cui opera, ovvero la sua cucina, abbia una tonalità di fondo tendente all’arancione, a differenza del resto della casa che invece sembra essere assimilabile al colore verde della matrice:

Colore di fondo arancione



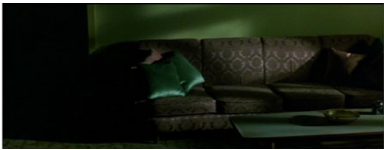
Colore di fondo verde



Al pari del Merovingio, infatti, l’Oracolo è di diretta emanazione della sorgente oltre ad esserne costantemente correlata e quindi mantiene un codice intermedio tra il verde di matrix e il

giallo/arancio delle macchine!

Quando invece la sua scelta “interrompe” in qualche modo la connessione con la sorgente, atto evidenziato sia dall’appartamento buio, sia dal cambiamento d’aspetto,



(Buio, probabilmente utilizzato per evidenziare la temporanea assenza di colore, caratteristica del Nero.)

anche il colore della sua cucina si discosta maggiormente dal colore giallo/arancio delle macchine per assumere una connotazione molto più inerente a quella di matrix:



Colore di fondo maggiormente tendente al verde

Il suo distacco dal mondo delle macchine, inoltre, diviene progressivamente sempre più marcato tanto che, nel momento dell’assimilazione da parte di Smith, la cucina ha una colorazione completamente verde:



L’oracolo, inoltre, opera nella duplice veste di “emissario delle macchine” oltre che di “aiutante degli uomini”. Questa sua “ambiguità” comportamentale è sottolineata dal fatto che all’interno della cucina è presente un arredamento che comprende, nello stesso tempo, oggetti di colore arancione (mobili a parete) e parti di colore verde (tavolo, piani di lavoro).

Anche la sua persona è caratterizzata da tale dicotomia di colori in quanto, come si può notare dalle foto suesposte, ella veste un abito verde sul quale indossa un grembiule arancio.

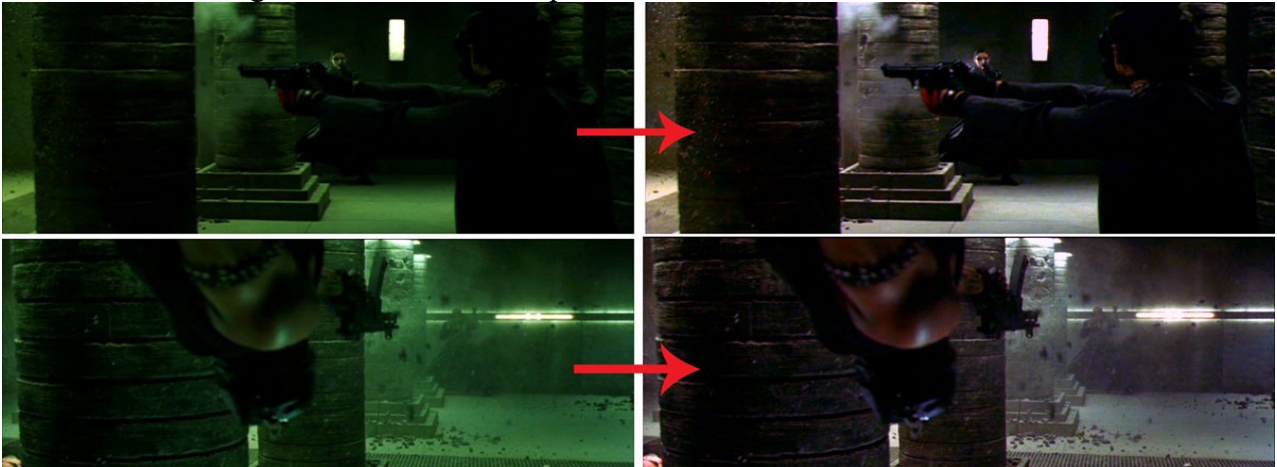
Tale dualità di colori è il segno della dualità del comportamento dell’oracolo! Da un lato, infatti, quando agisce al servizio delle macchine, indossa il grembiule arancio. Quando invece opera da sostegno per gli uomini (colloqui con Neo, con Trinity ecc.), o si arrende all’influenza di Smith, smette il suo grembiule arancio e si siede al tavolo verde.

Tornando, al Merovingio, e analizzando altre sequenze nello specifico ci accorgeremo inoltre che:

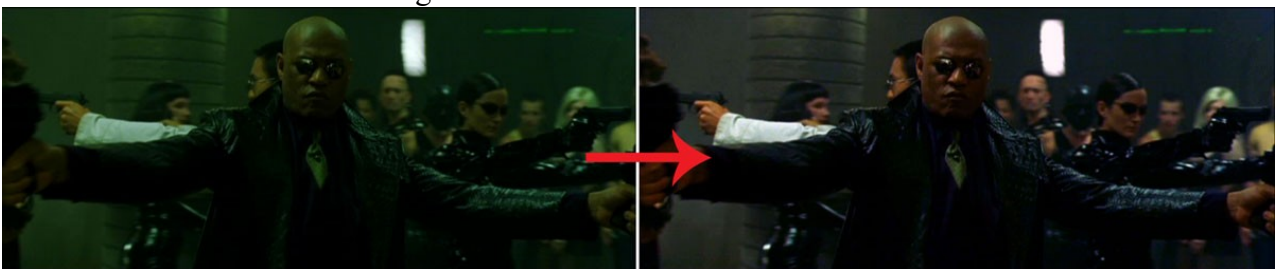
Il “Parking Garage”, ha un forte colore verde di base:



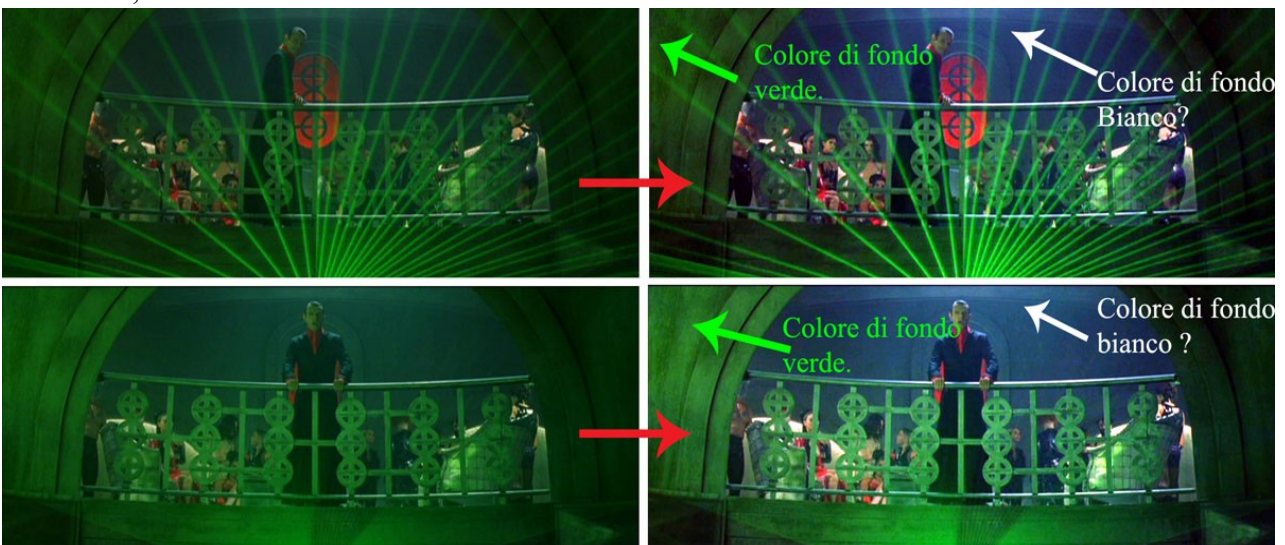
Il “Coat Check”, il guardaroba o controllo per le armi, ha un colore di fondo verde molto intenso:



La stessa Dance-floor del Hel night club ha un colore verde molto intenso:



Mentre se osserviamo la “Lounge”, il privè sopraelevato, da dove il Merovingio controlla la situazione, noteremmo che la colorazione verde va sfumando:



Fino ad acquisire un punto di bianco man mano che ci si avvicina al tavolo del “Francese”. Interessante notare che anche all’interno dello stesso privè la colorazione verdastra è più o meno intensa ed a intermittenza, causa dei laser colorati, quasi servissero a camuffare proprio quella bianca tonalità.



Quindi un colore di base sempre meno verde, ma piuttosto tendente al bianco!

Nasce quindi un altro luogo all'interno dell'universo creato dai Bros che non fa parte nè di matrix nè del mondo reale, né di quello delle macchine.

E' un mondo intermedio, spesso a cavallo tra i due ma distinto da essi...un mondo ipervirtuale dominato dal **bianco**!

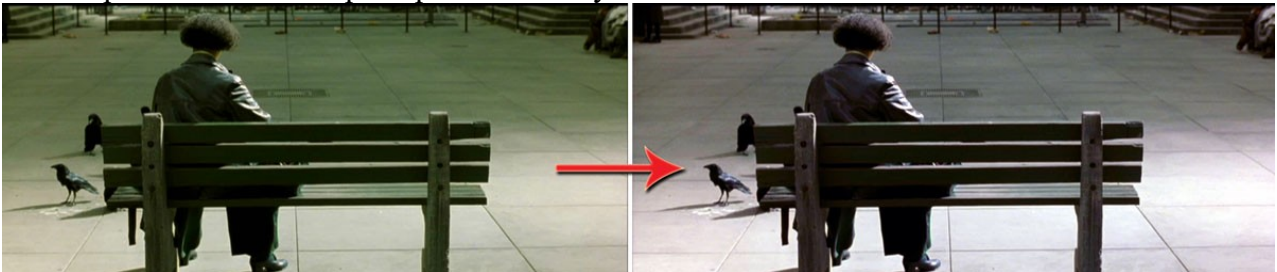
- Alla Mobil Ave



- Al Le Vrai Restaurant:



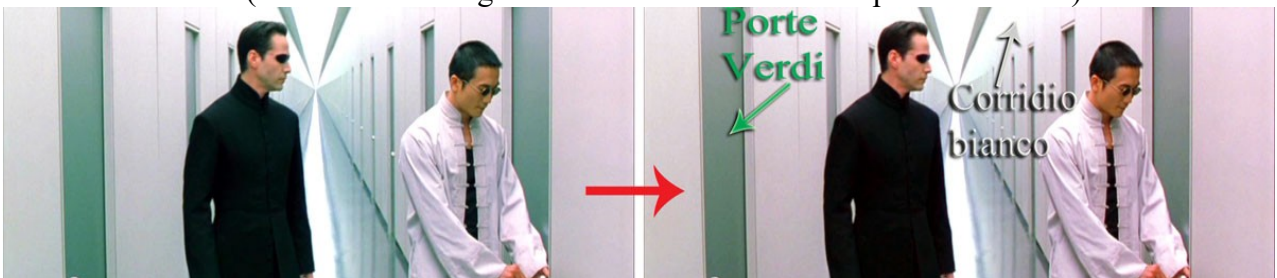
- Al cospetto dell'Oracolo poco prima del Bury Brawl:



- Dall' Architetto:



- Nelle back doors (da notare in dettaglio la colorazione verde delle porte d'accesso):



Quindi tutte sequenze che hanno una colorazione bianca di base, macchiata più o meno intensamente di verde, utilizzate dai Wachowski per segnalare varchi di entrata/uscita, copertura/rifugio, od interazione con la Matrix ufficiale. Tutte zone ubicate agli estremi confini di quest'ultima, ma anche finestre di aree che solo vi si affacciano. Di tutte quelle sopra mostrate, le "Back doors" risultano quelle meno influenzate della tinta matriciale, come si può notare da alcune sequenze di passaggio:



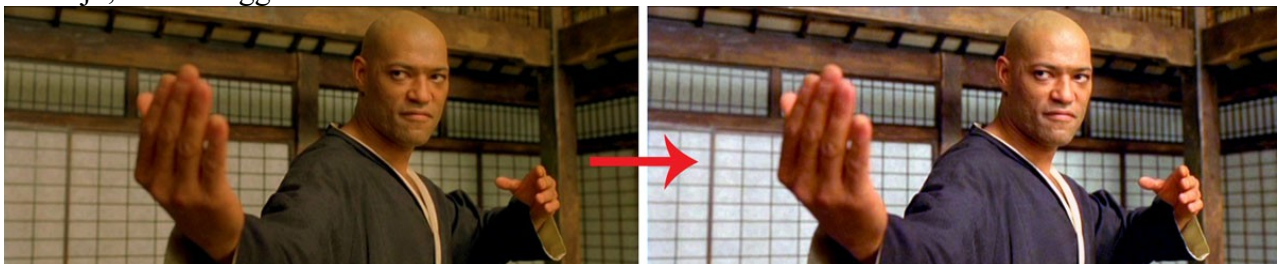
Ma se facciamo mente locale, vi è un luogo dove il colore di fondo è senza ombra di dubbio totalmente bianco, un mondo virtuale gestito dagli uomini per insegnamenti ed addestramenti.

- Struttura:

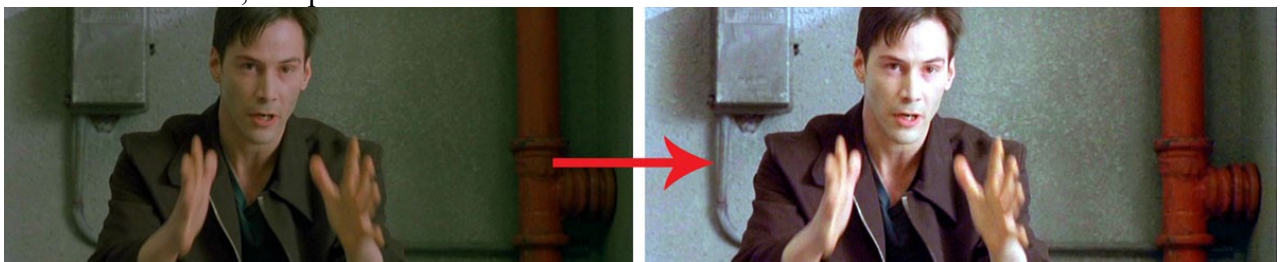


Nonostante la sicurezza di tale affermazione, vi sono molteplici sequenze nel quali "Struttura", assume un colorazione di base che si discosta più o meno intensamente da quel colore neutro:

- Il dojo, ha una leggera colorazione verdastra:



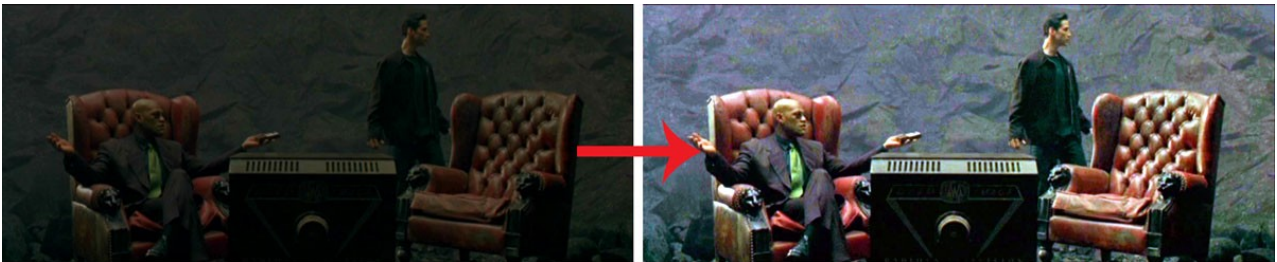
- La zona del salto, sempre color matrice:



- La Zona “Donna in Rosso”, come sopra:



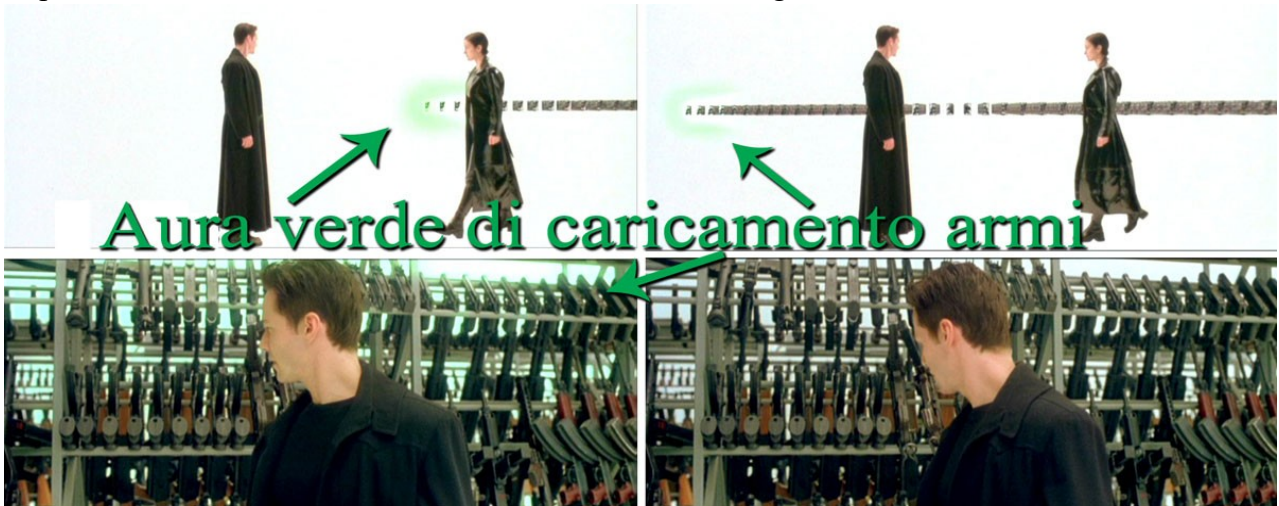
- La zona “Benvenuto...nella desertica realtà”, un caso più unico che raro, visto che ha una colorazione di fondo nera:



Perché tutte queste zone, pur appartenendo a “Struttura”, cioè una zona neutra gestita interamente dagli umani, che dovrebbe necessariamente avere un colore neutro, quindi bianco, assumono tali svariate colorazioni?

Proprio in virtù del fatto che i ribelli la utilizzano come base di partenza, come fosse una tela da dipingere, per caricarvi tutti quei programmi o se vogliamo quelle simulazioni necessarie per preparare e formare.

Importante notare, come ciò venne messo in evidenza dai registi nella scena “Molte armi”:



Infatti, in quei fotogrammi su una zona di struttura completamente bianca, è messa in evidenza l’aura verdastra che avvolge il “programma armi” fino a caricamento completato, proprio ad evidenziare che quelle armi sono caricate e programmate per funzionare in Matrix.

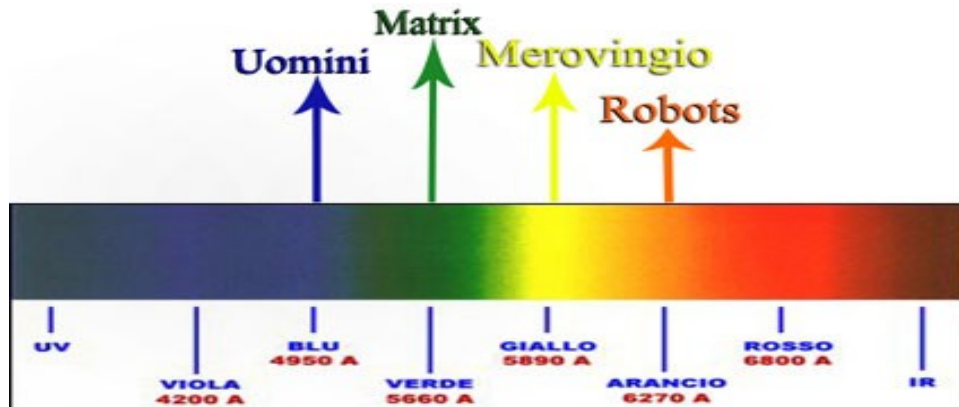
In psicologia inoltre, il bianco è il colore della fede e della speranza. Il mondo ipervirtuale è un mondo dove realtà e irrealtà si fondono per dare adito alle più recondite speranze di ciascuno, speranze per di un mondo migliore (Sati) e fede nei propri mezzi (struttura).

Alcune considerazioni

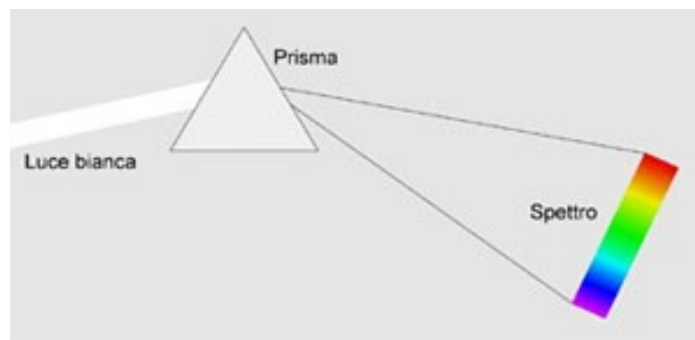
In base alle sopra esposte individuazioni possiamo sostenere con certezza, che i registi non si sono limitati celare dettagli importanti dietro i colori di fondo o di codice, ma lo hanno fatto anche

attraverso una certa logica.

Infatti, si sono basati sulla reale “Gamma dei colori”, assegnandoli man mano alle differenti situazioni, probabilmente partendo proprio dal centro che guarda caso è il colore verde:



Inoltre, i Wachowski utilizzano il bianco come tonalità vergine, neutrale proprio in quanto è composto dalla sommatoria di tutti i colori. Infatti, la teoria di Isaac Newton dimostra che un fascio di luce bianca, isolato in una stanza buia, che attraversa un prisma riproduce uno spettro luminoso, contenente i colori dell'arcobaleno:



Ed è stupefacente notare come nella saga sia presente tale esperimento; infatti quei timidi raggi di sole che riescono ad oltrepassare la coltre di nubi che oscura la terra, sembrerebbero riprodurre la gamma di colori Newtoniani.

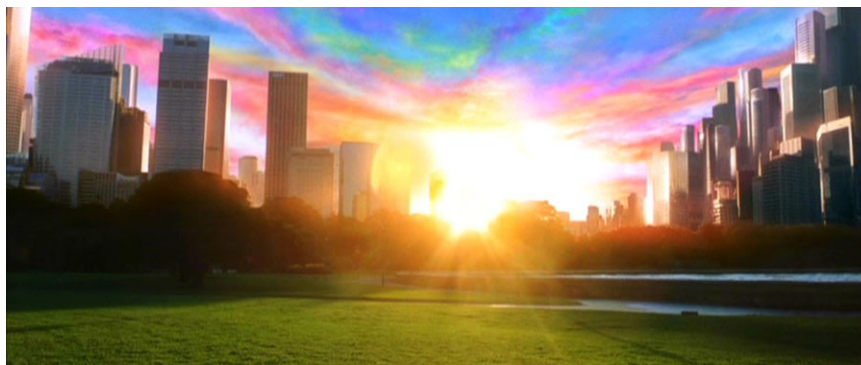
Senza contare che i colori scelti per il film hanno forti punti di contatto con la scienza che li studia per scopi terapeutici, infatti in Cromoterapia:

- **L'arancione**: ha funzioni energetiche, più precisamente d'integrazione e distribuzione dell'energia. (Nel film: l'arancione è attribuito al mondo delle macchine le quali vivono un'esistenza totalmente volta a garantire un sicuro approvvigionamento energetico).
- **Il giallo**: sinonimo di cambiamento, ricerca del nuovo e di liberazione dagli schemi, stimola l'attenzione ed acuisce mente e concentrazione. (Nel film: è assegnato al Merovingio e alla sua matrix non ufficiale. Il "Francese" libera i programmi dalla loro schiavitù svincolandoli dagli schemi preimpostati di quella ufficiale. Spesso ne stimola l'attenzione tramite messaggi subliminali).
- **Il verde**: è al centro tra i colori freddi e caldi, ne rappresenta la sintesi quindi ha potenti proprietà riequilibranti. (Nel film: il verde matrice che è appunto al centro tra il mondo degli umani e dei robots e proprio grazie ad esso verrà riequilibrata la perenne lotta tra le due razze, tramite la pace).
- **Il blu**: rappresenta l'intelletto, la verità ed induce all'introspezione. (Nel film: è assegnato agli uomini che conoscono la verità solo se portati nel mondo reale; inoltre la liberazione viene eseguita su quei soggetti che fanno appunto introspezione).

Sin dalla civiltà Minoica fino ad arrivare ai giorni nostri, l'uomo ha sempre attribuito valori e significati ai colori, conseguentemente concluderemo questo articolo limitandoci ad analizzare le affinità tra la saga dei Bros. e simbologie dei colori nell'antichità:

- Il nero: è da sempre stato associato all'immagine del caos primordiale, all'assenza di luce, alle tenebre, al mistero e l'ignoto, quindi colore matrice, utero gestionale da cui nacque il tutto.(nella saga: la terra annegata dalle tenebre dell'oscurità, partorirà un nuovo mondo virtuale). Ma tale colore fu anche simbolo di rigenerazione, Ulisse, Ercole, Giona sono alcuni degli eroi che dovettero optare per una regressione nel nero(morte) per poter tornare carichi di virtù sovraumane.(Nella saga: Neo tornerà in matrix con poteri sovraumani, solo dopo aver conosciuto la realtà di un mondo oscurato).
- Il bianco: eternamente affiancato alle manifestazioni divine, di fronte le quali gli esseri umani non riuscivano a sostenere lo sguardo (luci, lampi, bagliori, ecc.) è il colore della verità assoluta.(Nella saga: Neo verrà irraggiato da un'accecante luce bianca per accedere alla sorgente, ove l'Architetto gli esporrà tutta la verità).
- Il verde: simbolo di rigenerazione infinita, per la perpetua rinascita di raccolti e vegetazione, causa ciclicità delle stagioni.(Nella saga: per garantire un corretto funzionamento della stessa, la verde matrice è perennemente ricaricata).
- Il giallo: per le sue ovvie affinità cromatiche con l'oro, fu simbolo di potere in tutte la civiltà. (Nella saga: è il colore assegnato al Merovingio, il quale nonostante la rigidità del sistema matrix è riuscito a ritagliarsi una considerevole posizione di potere).

Mentre i significati attribuiti ai restanti colori non si discostano molto da quelli della cromoterapia, acquista particolare importanza l'arcobaleno, considerato nella sua completezza. Infatti, nella Genesi esso rappresenta l'emblema del patto tra Dio e gli uomini stabilito alla fine del diluvio. (Nella saga: l'accordo di pace tra Neo(uomo/ribelle) e Deus ex-machina(robot/divinità) conclusosi sotto una pioggia incessante, verrà sancito da Sati attraverso la creazione d'un cielo da mille colori).



In ogni caso, ognuno tragga le proprie conclusioni ma solo dopo aver preso in considerazione l'evidente passaggio di colore di fondo, da intensamente verde a intensamente blu, avvenuto dopo il reload finale:

